

Violenza di piazza: arresto differito?



(Servizio a pagina 7)

L'AMMAZZA-SENTENZE

Il Pdl ci riprova Schifani si oppone

ROMA - Il Pdl insiste nel ddl Sviluppo e torna alla carica sostituendo l'emendamento dell'altro giorno che proponeva una sorta di IV grado di giudizio, con una nuova riformulazione dagli effetti "ancora più dirompenti", come si commenta nel Pd.

(Continua a pagina 7)

DDL SALLUSTI

Ok "Salva Direttori" Lunedì sciopero della stampa

ROMA - L'Aula del Senato va avanti come un treno sul ddl Diffamazione approvando la norma 'salva-direttori' anche con il 'no' del governo e la Federazione Nazionale della Stampa proclama uno sciopero di protesta per lunedì.

(Continua a pagina 7)

Il capo dello Stato non esclude comunque che dopo le elezioni possa essere chiamato dalla coalizione vincente

Napolitano stoppa i partiti: "Monti non si può candidare"

Il presidente della Repubblica interviene sull'ipotesi di una discesa in campo del premier per le prossime elezioni. Pier Ferdinando Casini non demorde e insiste nel "Monti dopo Monti"

PARIGI - Mario Monti "è senatore a vita: non si può candidare al Parlamento perché è già parlamentare. Non è un particolare da poco, anche se qualche vota lo si dimentica". Lo ha detto Giorgio Napolitano all'ambasciata italiana a Parigi rispondendo alle domande dei giornalisti in merito all'ipotesi che Monti si candidi alla guida di un governo 'politico'.

Secondo il Capo dello Stato, "sicuramente in campagna elettorale" sarebbe preferibile per il premier mantenere una posizione neutrale. Il discorso cambia ovviamente subito dopo il voto, sottolinea Napolitano. - E' un senatore a vita - commenta -. Pertanto ha uno studio a palazzo Giustiniani dove dopo le elezioni potrà ricevere chiunque vorrà chiedergli un parere, un contributo o un impegno.

Il presidente emerito della Corte costituzionale Cesare Mirabelli, concorda con quanto affermato da Napolitano.

- Alcune parti politiche ritengono che per candidarsi alla guida del governo dopo le elezioni sarebbe opportuna, se non necessaria, una investitura politica - osserva -. Il presidente Napolitano però ha ragione quando ricorda che Monti è già senatore a vita, è un dato di fatto esistente che va tenuto in considerazione.

(Servizi a pagina 3)

CONCERTO DE "I SOLISTI VENETI"

Le note barocche incontrano 'El sistema'



(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



Prigionieri politici, opposizione attende amnistia dicembrina

CARACAS - Sarebbero 172, secondo la 'Fondazione per il dovuto processo' (Fundepro), i prigionieri e gli esiliati politici venezuelani. Saranno loro, civili e militari all'estero o imputati per fatti legati alla polarizzazione politica del Paese, a comporre la lista che verrà consegnata al Governo il prossimo 2 dicembre, in vista della 'amnistia natalizia' sollecitata da Fundepro.

Una delegazione composta da militanti dell'opposizione contatterà questa settimana le presunte vittime rifugiate negli Stati Uniti, in Spagna e in Colombia, come già si sarebbe fatto per quanto riguarda i venezuelani in Perù, Costa Rica e Panama.

Il presidente Chávez, che si è impegnato a valutare una possibile amnistia a favore di Pedro Carmona, leader visibile del gruppo di golpisti dell'11 aprile 2002, ha detto intanto che in Venezuela "ci sono politici prigionieri, che non sono lo stesso dei prigionieri politici".

M.V.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



**Alonso obbligato
a fare '13':
"Io nulla
da perdere"**

GUERRA A GAZA

Hamas celebra, ma è tempo di ricostruire

(Servizio a pagina 8)

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 23 novembre 2012

Musiche, Tradizioni, Colori e Allegria....

Il XXXIII Festival di Danze Folcloristiche Internazionali "Mediterraneo"



CARACAS.- Tutto il meglio delle tradizioni culturali di Popoli antichi e meravigliosi l'abbiamo goduto ed apprezzato in occasione del XXXIII Festival di Danze Folcloristiche Internazionali che ha ospitato ben



sedici (16) Gruppi: Azores, Bolivia, Canarias, Cataluña, Chile, Colombia, Galicia, Grecia, Hungría, Israel, Libano, Madeira, Perù, Portugal, República Checa e Ucraina.

Il Festival, che ha avuto luogo lo scorso sabato 17 novembre, con il significativo titolo "Mediterraneo", ha contado con la presenza del Presidente del nostro Centro Italiano Venezuelano, Pietro Caschetta, accompagnato da membri della sua Giunta Direttiva, Soci ed Amici.

L'organizzazione, impeccabile, del magnifico evento culturale, va con tutti i meriti (come sempre), al Comitato presieduto dal nostro insostituibile Gaspare La Rocca, Direttore del Gruppo Folcloristico "Arlecchino" del Centro Italiano Venezuelano ed alla Giunta Direttiva della nostra magnifica Istituzione.

L'incontro colorato e magnifico, condotto con garbo, gentilezza ed entusiasmo dalla cara Daniela Di Loreto e da Javier Rivero, è iniziato con uno spettacolare "opening" nel quale il Gruppo anfitrione "Arlecchino" ha porto un generoso "Benvenuto" a tutti i presenti attraverso una stupenda coreografia di Catherine Pintos. Il "tema": "Be Italian" di Fergie ha impresso un tocco di eccellente modernità alla presentazione orgogliosa del folklore italiano.

Come tutti gli anni avviene, l'importante Festival ha riunito tantissime persone richiamate dal magnifico evento culturale e dalla ineguagliabile festa folcloristica. Uno spettacolo indimenticabile che sa parlare attraverso la danza della cultura e delle tra-

dizioni dei popoli.

Venezuela, "invitata speciale" della notte! "Danzas Nacionalistas Frailejon" e "Taller de Danzas sin Fronteras" hanno sottolineato la magnificenza del Folclore venezuelano attraverso una straordinaria messa in scena e fantastici costumi tradizionali.

Somar Toro, Rolando Padilla, Omar Blanco, Ginessa Bazzano.

Ed ecco i risultati:

Madrina: Ungheria; Rivelazione dell'anno: Perù; Migliore Fotografia: Grecia; Immagine Tipica: Israele; Essenza Storica: Portogallo Val.



I Gruppi partecipanti hanno avuto l'onore d'essere apprezzati da una Giuria d'Eccellenza composta da: Yolanda Moreno, Xiomara Vasconcellos, Freddy Mendoza, Romny Isturiz, Miguel Issa, Isaias Ovalles, Alberto Blandin, Carmen Terife, Felix Avila Muñoz, Jean Carlos Sanchez, Omar Borges, Joaquin Nandez, Luigina Peddi, Julio Cesar Hidalgo,

Costume Tipico: Ucraina;

Edizione Musicale: Galizia.

Balli: Primo Posto: Galizia; Secondo Posto: Ucraina; Terzo Posto: Israele; Quarto Posto: Portogallo Val.

Quinto Posto: Catalogna.

Nelle foto, momenti del magnifico spettacolo multiculturale



Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



@clubitaloccs

Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

QUIRINALE

Il Colle spiazza i 'Montiani'



ROMA - Spiazzati e sorpresi. I 'montiani' sono rimasti disorientati dalla parole di Giorgio Napolitano. Di fatto, per loro significano una sola cosa: non sarà possibile alcun 'endorsement' di Mario Monti ad una Lista Monti, se mai le sollecitazioni in tal senso avessero indotto il premier a fare anche solo un cenno prima del voto. Pier Ferdinando Casini, tra i primi a lanciare l'idea del "Monti dopo Monti", comunque non demorde; non molla la presa.

- Noi presenteremo una lista che si richiamerà espressamente al lavoro politico del Governo Monti - ha detto. E, quindi, alle necessità di continuarlo. Saranno gli elettori a giudicarne l'indice di gradimento. Il Capo dello Stato, da Parigi, ha ricordato in via generica a tutti che Monti è un senatore a vita e come tale non può né deve candidarsi (così preservando il ruolo super partes che ne può consentire il rilancio dopo il voto come premier di ogni tipo di governo).

Piombo, quindi, sulle ali del progetto. Non importa che Casini-Fini e Montezemolo-Riccardi procedano uniti in una sola lista o che ne apparentino due diverse. Neanche che ad essi si uniscano sotto lo stesso brand pezzi montiani di Pdl (ieri in 5 hanno deciso di abbandonare il Pdl) e persino di Pd. Italia Futura è concentrata sulla organizzazione necessaria a far partire la 'macchina' dopo la grande convention del 17 novembre.

- Napolitano ha solo detto una cosa ovvia - fa buon viso un uomo al vertice di If in attesa che Montezemolo torni dalla Cina. Le Acli, invece, preferiscono rimarcare la parte in cui Napolitano osserva che è comunque un diritto di ogni forza politica pensare a Monti premier. Tra le fila di Udc e Fli prevale il fair play: Pier Ferdinando Casini si limita a ripetere il mantra "senza Monti finiamo nel baratro", Gianfranco Fini tace.

- Quello del Presidente della Repubblica è stato un giusto richiamo - commenta il segretario Udc Lorenzo Cesa -. Il nostro auspicio è che nasca una forza che si richiami all'esperienza di questo governo guidato da Mario Monti.

A grattare un po' la superficie, emerge però una qualche timore, qualche inquietudine in più ed anche un malcelato malessere.

- Napolitano ci ha combinato un bel guaio - ammette in cambio dell'anonimato un esponente di spicco di Lista Italia -. Lui vuole preservare Monti, non vuole che nel suo nome si compia il nostro progetto politico, ma che Monti resti la 'sua' luminosa intuizione, che sia comunque il suo lascito dopo il settennato, anche se non sarà lui ad incaricarlo.

Insomma Napolitano vorrebbe comunque giocare la 'carta' Monti nel modo più opportuno, certo d'intesa con il nuovo inquilino del Colle. Da uomo super partes, che non si è lasciato tirare per la giacca, l'attuale premier potrebbe essere il candidato premier ideale dei moderati. E non solo di questi.

Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani ieri ha corretto il tiro. Dopo essersi sbilanciato per un Monti al Quirinale, sottolinea, molto prudente:

- Toccasse a me, il giorno dopo le elezioni, vorrei parlare con Monti per capire dal suo punto di vista quale possa essere il contributo più utile per parlare al Paese.

E Franco Frattini, per il Pdl, rimarca:

- Ha perfettamente ragione il Quirinale. Nessuno deve tirare Monti per la giacca per fare il candidato per l'ennesimo partitino. Credo invece che Monti possa accettare, se richiesto, di essere il federatore dei moderati per creare finalmente in Italia un vero partito popolare sul modello del Ppe europeo.

La Lista Monti, perciò, non s'ha da fare.

- Bisogna vedere quale sarà il peso di questa ipotetica lista che concorrerà come tutti gli altri partiti alle consultazioni per l'incarico del nuovo governo - ragiona infatti Napolitano -. Avrà già un nome in testa? Benissimo. Vedremo quali altri nomi proporranno gli altri partiti sulla base dei risultati elettorali. Poi il presidente della Repubblica deciderà.

A.T.

Il capo dello Stato, conversando con i giornalisti durante la sua visita a Parigi, ha preso di sorpresa coloro che sponsorizzano la candidatura del premier e, per la prima volta, ha accennato con fermezza alla fine del suo mandato settennale



Napolitano: "No alla lista Monti, il premier non è candidabile"

PARIGI - Poche parole, semplici. Non serve altro per scuotere il mondo politico italiano; in particolare, il popolo del centro.

- I senatori a vita non possono essere candidati alle elezioni perché sono già parlamentari; pertanto il senatore a vita Mario Monti non può essere candidato da nessun partito - Questo, in sintesi, il senso delle parole pronunciate dal capo dello Stato. Da Parigi, al termine della sua visita di Stato, Giorgio Napolitano prova a liberare l'attuale premier dalla morsa di chi lo vuole spingere a candidarsi o dare il nome del prof ad una lista; e di chi, al contrario, desidera che Monti si 'faccia da parte'.

Il Capo dello Stato coglie l'occasione per esprimere il proprio pensiero a Parigi, nel risponde a chi, durante il saluto presso l'ambasciata italiana, gli chiede "cosa possa mai fare Monti stratonato" dalle due parti in causa. Il presidente, con la prudenza che lo caratterizza, non entra nel merito ma traccia il quadro di norme che regolano voto e formazione del governo. Insomma, illustra i paletti che indicano il cammino a seguire

- L'incandidabilità di Monti - fa notare - non è particolare da poco che a volte si dimentica.

Tuttavia, il presidente della Repubblica non è possibile escludere che l'attuale premier possa tornare alla guida del prossimo governo. Ma questo dipenderà dai partiti e soprattutto dall'esito del voto. A regolare questo processo sarà il "successore" di Napolitano. Lo stesso presidente sottolinea la parola "successore". Una maniera implicita per far capire che non è disponibile all'ipotesi di variazione della data di scadenza del mandato in base a quella

del voto.

L'eventuale ritorno di Monti a palazzo Chigi dovrà comunque essere regolato da diversi passaggi che vanno dal risultato delle elezioni fino alla composizione delle Camere. E' un percorso istituzionale obbligato che si concluderà con il conferimento del mandato a formare un nuovo Governo; conferimento, questo, che spetta unicamente al presidente della Repubblica sentite le forze politiche.

- 'Monti - afferma Napolitano - è un senatore a vita e pertanto ha uno studio a palazzo Giustiniani dove potrà ricevere chiunque, dopo le elezioni, vorrà chiedergli un parere, un contributo o un impegno.

In altre parole, i partiti sono liberi di 'coinvolgerlo' nel prossimo governo e, naturalmente, il premier - già in veste di ex - di lasciarsi coinvolgere, se lo ritiene opportuno. Più complessa la questione di una 'Lista Monti' auspicata dal centro. Per la massima Carica dello Stato non avrebbe senso perché "sarebbe pur sempre una lista che presenta i suoi candidati al Parlamento".

- Bisogna vedere - rimarca - quanti di questi diverrebbero parlamentari e che peso avrebbe questa ipotetica lista che concorrerebbe come tutti gli altri partiti alle consultazioni.

- Questa lista avrà già in testa un nome? Benissimo - aggiunge - Vedremo quali altri nomi proporranno gli altri sulla base dei risultati elettorali.

Non si scompone più di tanto Pier Ferdinando Casini, principale sponsor del professore in Parlamento, che si dice pronto a presentare una lista che "richiami Monti" a completare il lavoro iniziato. Le parole del Capo

dello Stato suscitano, invece, la reazione di chi, come Alessandra Mussolini o il senatore Carlo Giovanardi, vi legge una 'sponsorizzazione' implicita di Monti. Ma sono interpretazioni che il Quirinale respinge. Il presidente - viene rimarcato - "ha solo richiamato i termini obiettivi in cui il problema della formazione del nuovo governo si porrà, una volta concluso il confronto elettorale, nel rapporto tra le forze politiche e il nuovo Capo dello Stato".

- E' verissimo che ci sono alcune forze politiche o gruppi o movimenti che pensano che Monti potrebbe continuare a fare il presidente del Consiglio dopo il voto; e che è un diritto o una facoltà che ha qualsiasi partito - aveva detto poche ore prima Napolitano in ambasciata.

Ma vanno seguite regole e prassi. - Dopo le elezioni - aveva precisato la massima Carica dello Stato - il mio successore terrà le consultazioni e in quella sede ogni partito potrà esporre le sue preferenze e le sue proposte sulla personalità a cui conferire l'incarico.

Insomma, come aveva affermato lunedì a Napoli, non ci saranno decisioni prese "a tavolino". In questo momento sarebbe inutile e dannoso "fare ipotesi campate in aria"; è più opportuno, invece, aspettare "i risultati del voto". Da sottolineare, poi, che con il riferimento al suo "successore" è la prima volta che Napolitano accenna con tale fermezza alla fine del suo mandato settennale. Ed è lo stesso presidente, prendendo spunto dal saluto dell'ambasciatore Giovanni Caracciolo che a breve lascerà "ambasciata e carriera", a ricordare che "i mandati sempre conoscono momenti di conclusione, prima o poi".

A.T.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250"

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

ENCUESTADORA

Hinterlaces: Ameliach aventaja en 8% a Salas-Feo

CARACAS- La encuestadora Hinterlaces en su más reciente monitor país del estado Carabobo, señala que el candidato del oficialismo Francisco Ameliach tiene una ventaja de 8% sobre el candidato de la MUD, Enrique Salas Feo. Y que el 82% de los carabobeños votará este 16 de diciembre para elegir al gobernador de la entidad.

ANUNCIAN

Capturado cabecilla de banda de narcotráfico internacional

CARACAS- El ministro de Relaciones Interiores y Justicia, Néstor Reverol, a través de su cuenta twitter, informó este jueves sobre la captura del cabecilla de una banda del narcotráfico internacional, en Margarita, estado Nueva Esparta, identificado como Juan Carlos Peña Silva, de 26 años de edad, de nacionalidad colombiana.

DIPLOMACIA

Francia y Venezuela sostendrán una reunión de cooperación

CARACAS- Del 24 al 26 de noviembre, el Ministro delegado Francés, Benoît Hamon, a cargo de la Economía social y solidaria y del Consumo, sostendrá una reunión con el Vicepresidente de la República de Venezuela, Nicolás Maduro para reactivar diversas áreas de cooperación entre los dos países. Asimismo se establecerá un área para inscribir la economía social y solidaria.

El diputado Edgar Zambrano anunció que el resultado del censo de presos y exiliados políticos será entregado el próximo dos de diciembre

Visitan a exiliados políticos ante posible amnistía

CARACAS- Una delegación de la oposición está contactando a los civiles y militares refugiados o asilados en el exterior para explicarles el alcance de la amnistía que espera que el presidente Hugo Chávez firme próximamente.

El líder del partido Acción Democrática (AD, socialdemócrata), Henry Ramos Allup, adelantó que "esta misma semana" la delegación de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) contactará a quienes buscaron refugio en EE.UU. y después a los que están en España y Colombia.

Los miembros de partidos opositores que integran esa delegación de la plataforma partidista antichavista "ya fueron a Perú, a Costa Rica y a Panamá", añadió Ramos Allup sin ofrecer más detalles del asunto.

La Fundación para el Debido Proceso (Fundepro), que el pasado 24 de octubre pidió a Chávez promulgar una amnistía navideña, sostiene que suman 172 "los exiliados y presos políticos".

El diputado a la Asamblea Nacional Edgar Zambrano (AD), informó que el próximo 2 de diciembre se entregará al Gobier-



no nacional el listado completo de presos, exiliados y procesados por hechos relacionados con la polarización política del país.

El parlamentario, quien fue el designado por la oposición para tratar el tema con el Gobierno, regresó este jueves en horas de la mañana de Panamá, donde sostuvo reuniones con varios dirigentes que se encuentran exiliados, como los ex gobernadores de Sucre y Guárico, Ramón Martínez y Eduardo Manuitt, respectivamente.

Previamente, el diputado estuvo en Costa Rica, donde se encontró entre otros con el ex gobernador de Yaracuy, Carlos

Giménez, el general Henrique Medina Gómez, el almirante Héctor Ramírez Pérez y el ex magistrado Luis Velásquez Alvaray.

Las gestiones responden al llamado a diálogo que Chávez formuló tras lograr su tercera reelección consecutiva en las elecciones del pasado 7 de octubre y su disposición a evaluar una amnistía a favor de Pedro Carmona, cabeza visible del golpe de Estado que lo derrocó brevemente en abril de 2002.

Chávez ha dicho reiteradamente que en el país "hay políticos presos, que no es lo mismo que presos políticos". C.R

Capriles

Pide a los mirandinos "no pararle a las ollitas del PSUV"

Los Teques- Este jueves, el gobernador de Miranda y aspirante a la reelección, Henrique Capriles Radonski, llamó a Venezuela a votar este 16 de diciembre para evitar entregarle las regiones "a liderazgos que no tienen ninguna identificación, ni trabajo con el pueblo".

"Ellos (candidatos oficialistas) han estado en posiciones de altísimo poder. Nunca hicieron nada por los estados y lo que quieren es tener el coroto, no para trabajar por el pueblo sino para llevarse la botija y repartirla como lo hicieron hace cuatro años en el estado Miranda", advirtió el aspirante al salir de un gabinete parroquial en la comunidad de Guaramal, municipio Guaicaipuro.

Con respecto a las acusaciones y sabotajes que se han suscitado por su candidatura a la reelección por parte del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Capriles aseguró que "no le hago caso a las ollitas artificiales" y expresó que el pueblo de Miranda "está claro que va a ir a votar el 16 de diciembre".

Dijo que hay muchas personas que son del partido oficial y no van a votar por el candidato Elías Jaua. "Hay muchos corazones divididos".

"Trabajo para todos los mirandinos y pido el apoyo de todos. Yo no tengo prejuicios ni trabajo para un color político. Esas ollitas artificiales no les paremos y seguimos trabajando". expresó.

CABELLO

Enfatiza el apoyo del Psuv a Carrizales en Apure

APURE- Desde el estado Apure el Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV) realizó una rueda de prensa, para dejar bien en claro el apoyo al actual gobernador Ramón Carrizales.

El primer vicepresidente de la tolda política, Diosdado Cabello enfatizó: "Queremos dejar bien sentado que el único candidato del comandante (Hugo) Chávez a la gobernación de Apure es Ramón Carrizales".

Durante su intervención, Cabello llamó a la unidad revolucionaria y agradeció el apoyo de los militantes del PSUV en el despliegue del partido en la entidad. Cabello señaló que Apure fue el segundo estado en el que el presidente Chávez obtuvo más votos en los comicios electorales del pasado 7 de octubre.

"157.000 votos obtuvo la revolución en Apure; un 67% de los votos. Apure es un pueblo que el presidente lo tiene en el corazón", señaló Cabello.

Asimismo, expresó sus condolencias por el accidente ocurrido en horas de la tarde en Aragua, en el que un aviador falleció en el ensayo de desfile aéreo con motivo de la celebración del 92 aniversario de la Aviación Militar Bolivariana. C.R

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Dos aviones militares cayeron este jueves en Aragua

Este jueves se precipitaron a tierra dos aviones modelo Bronco O-V de la Aviación Militar Bolivariana. El accidente ocurrió en las cercanías de la Base Aérea El Libertador, en Palo Negro, estado Aragua, mientras realizaban prácticas para el desfile aéreo para conmemorar el aniversario de la Aviación, que se realizará este 27 de noviembre.

El accidente se registró en horas de la mañana entre Palo Negro y Santa Cruz; las aeronaves cayeron en una zona agrícola.

Uno de los pilotos falleció tras el impacto, fue el Mayor Marín (llamado de vuelo ATAR), experimentado piloto de la Aviación Militar. El resto de la tripulación fue trasladada al Hospital Militar de Maracay.

Falcón asegura estar 27 puntos por encima de Reyes Reyes

El gobernador y candidato a la reelección del estado Lara, Henri Falcón, aseguró que los últimos sondeos de opinión lo colocan a 27 puntos por encima del candidato del oficialismo. "Esto puede llevarlos a inventar cosas que no se corresponden con la verdad, lo que va a ocurrir en Lara está escrito", sentenció.

Lara realizó un recorrido por caseríos como El Portachuelo y Pata de Gallina, el ambulatorio y las escuelas para conversar con las comunidades.

"Estamos dándole soluciones concretas en la medida de nuestras posibilidades presupuestarias y financieras. Estamos en campaña y me acompañan los candidatos a diputados para generar una gran expectativa del proceso electoral del próximo 16 de diciembre", indicó insistiendo en su llamado a los ciudadanos a ejercer su derecho al voto.

"El voto es un compromiso de vida y con la democracia", enfatizó.

Ortega Díaz dice que las cirugías estéticas se han convertido en un problema de salud

Un llamado de atención realizó la fiscal general de la República Luisa Ortega Díaz, a las mujeres venezolanas que deciden hacerse operaciones estéticas, para que verifiquen las credenciales de quienes realizan tales prácticas y sobre todo las condiciones del lugar donde se hacen las intervenciones quirúrgicas.

En tal sentido señaló que, a su criterio, las cirugías estéticas se han convertido en un problema de salud pública, por lo que anunció que el Ministerio Público revisará las ofertas que son colocadas en medios de comunicación social.

La recomendación la dio durante el programa radial "En Sintonía con el Ministerio Público", que se transmite todos los jueves por la emisora Radio Nacional de Venezuela. En el marco del Día Internacional de la Eliminación de la Violencia contra la Mujer, que se conmemora el próximo domingo 25 de noviembre.

El Presidente de BCV señaló que debido a que la demanda es mayor que la oferta se crean colas en el Sistema de Transacciones con Títulos en Moneda Extranjera

Merentes: "No está parada la asignación de divisas"

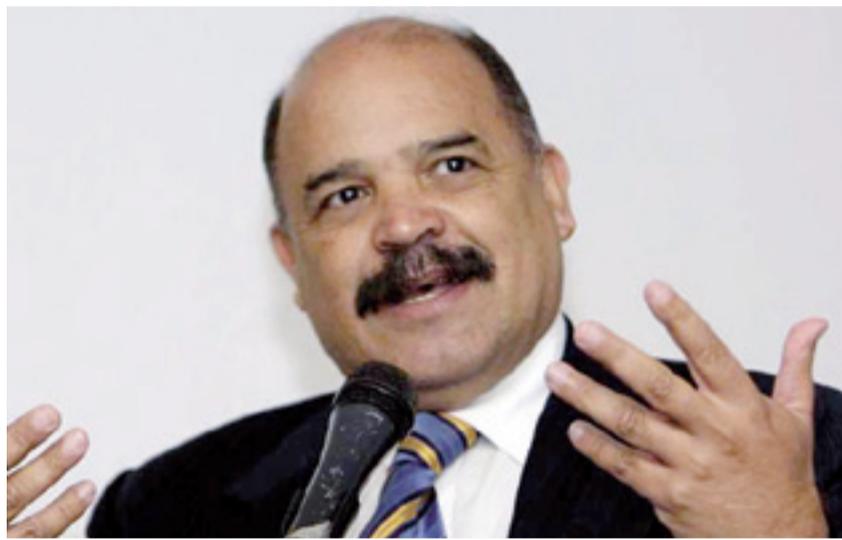
CARACAS- Ante los señalamientos sobre una paralización en la asignación de divisas para viajeros y estudiantes. El Presidente del Banco Central de Venezuela (BCV), Nelson Merentes, salió al paso para desmentir dicha información.

Merentes, aseguró que el mecanismo de asignación de dólares por medio de la Comisión de Administración de Divisas (Cadivi) seguirá funcionando como lo ha hecho desde 2003 y si hay que hacer mejoras, se harán. "Para viajeros, hasta lo que va de año, mes de noviembre, van 2 mil millones de dólares asignados por Cadivi y seguirá. No está paralizado por Cadivi nada. A los estudiantes se les han asignado 400 millones de dólares y seguirá; igual para deportes y enfermedades", explicó, durante una entrevista realizada este jueves en el canal privado Venevisión.

El directivo del BCV, indicó que la situación es debido a que la demanda es mayor que la oferta se crean colas en mecanismos como el Sistema de Transacciones con Títulos en Moneda Extranjera (Sitme) y que en el caso de Cadivi hablará personalmente con el presidente del ente para corregir las fallas que hay en la plataforma. Debido a las denuncias de algunos usuarios que no pueden acceder a ella por Internet. "Están garantizadas las divisas para viajeros, enfermos, deportistas, por lo que queda de año y para 2013", aseveró Merentes.

"La devaluación no se discute"

Sobre el tema de una posible devaluación, el Presidente del Banco Central de Venezuela aseveró: "Son temas que no se discuten públicamente, sino entre el Ejecutivo y el banco. No está en discusión y no se puede discutir".



te, sino entre el Ejecutivo y el banco. No está en discusión y no se puede discutir".

Crecimiento y inflación

El Presidente del ente emisor señaló que el crecimiento de 5,2% se debe a que casi todas las actividades han respondido satisfactoriamente, con excepción del sector de la minería que luce contraído.

Indicó que aún hay dificultades con el desempleo, el cual está alrededor de 7%, pero que el sector de la población menos favorecido verá mejoras en la medida que la economía tenga mayor dinamismo y continúen los proyectos de inclusión social.

En torno a la inflación, Merentes recordó que el ejercicio del año fiscal 2011 terminó en 27,6% y que este 2012, hasta el mes de octubre, la cifra va por 17,9%.

"Estamos haciendo un esfuerzo para que sea el menor número posible este

año. Todavía sigue siendo alta. La gente va al mercado y ve que los precios siguen fluctuando hacia el alza. (Esperamos) ver si podemos llegar a un dígito, máximo en dos años", dijo.

El funcionario señaló que para contrarrestar la inflación es necesario producir más alimentos, ya que lo que consumen los venezolanos representa 33% de este aspecto.

Asimismo enfatizó que el Ejecutivo ha puesto mayor empeño en incrementar la producción y mejorar la distribución entre otras acciones que apuntan hacia ese objetivo.

"La meta (para el año que viene) es entre 14 y 16%, Ojalá estemos por el mínimo o por debajo de 14%. Queremos llegar a un dígito en 2014", aseveró.

Merentes destacó además, que sectores como el de la construcción han crecido y que el gran motor en la actualidad es la Gran Misión Vivienda Venezuela, mientras la construcción privada sigue retraída.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Tráfico agresivo"

Tengo tiempo para verte ¿Qué te parece si vienes a mi consultorio?

-Nada sería mejor para mí pero estoy metido en una cola infernal!

Los profesores fueron atrapados por la cola y no pudieron llegar al examen. El cirujano se quedó varado en otra cola diferente, pero tampoco pudo atender a su consulta. El plomero perdió a quien había podido ser su mejor cliente, el Ingeniero Víctor Trotamundo, porque quedó encerrado en el tráfico del aeropuerto.

Ya la "cola", dejó de ser tan solo una desagradable posibilidad, para convertirse en un hecho real del cual no es posible huir. Es nuestra realidad cotidiana.

Hay que sumarle a cualquier diligencia que deba hacerse, las dos horas de ida y las dos horas y media de regreso. ¡Si tenemos suerte! Los diez "motorizados" que temprano organizaron el paro de los vehículos que venían del

Centro hacia Petare, levantaron finalmente a las 11:30 am los obstáculos que habían puesto para cerrar el paso y se sintieron satisfechos de su hazaña. Ninguna autoridad intervino y nadie se responsabilizó por los daños causados.

Cuando se enuncian los males de una ciudad como Caracas, hay que colocar en primer lugar al tráfico y después a la inseguridad. El orden con que se jerarquizan tales males deriva de la evidencia de que no te atracan más de una vez en el día, pero la cola está allí a cualquier hora y es la condición irremplazable para llegar a cualquier parte.

En artículos anteriores hemos tratado el tema del tráfico, recordando que es algo que tiene soluciones pero hay que aplicarlas, siendo la más importante, construir puentes; viaductos; subterráneos de enlace; circunvalaciones que rodeen las ciudades y que hagan innecesario penetrar en ellas para enlazar con las autopistas y carreteras, impidiendo así que

los vehículos que vienen de afuera, deban tomar las vías que sirven al tránsito interno. Hay que graduar aceleradamente Ingenieros de Tránsito y fomentar el estudio de la especialidad.

Ahora bien, cuando una situación está planteada con las características de la "irresistibilidad", esto es, que no existen medidas normales para contenerlas, se colocan en el rango de los "estados de excepción" y urge su declaratoria para poder aplicar medidas que podrían implicar la restricción de las garantías constitucionales. En efecto, el derecho de manifestación y de huelga no sólo no podría ser ejercido en la forma abusiva en que lo es ahora, cuando veinte invasores de terrenos cierran la autopista para pedir viviendas, sino que no podría ser desarrollado sino con limitaciones de horarios, lugar y modo.

Todos los que venimos de un pasado violento de golpes de estado y gobiernos arbitrarios,

hemos temblado ante la idea de un estado de excepción; pero la Constitución que nos rige, ha previsto su declaración para las situaciones derivadas del hombre, de la naturaleza o de los fenómenos sociales o económicos que resulten atentatorios contra la tranquilidad ciudadana, facultando al Ejecutivo por tiempo limitado, para encontrar remedios. Hoy en día, cabe la declaratoria de un estado de excepción ante los problemas del tránsito con medidas como: Regulación de los horarios de las actividades más congestionantes: escuelas, bancos, centros comerciales, en forma de que no coincidan en su inicio y cierre; regulación del derecho de manifestación con relación a los servicios públicos; construcción de elevados en los "nudos" donde se inician las congestiones del tránsito; clases alternas en los colegios y servicios.

Como es una emergencia, pongamos en juego la imaginación para encontrar soluciones efectivas al tráfico agresivo.



Domani si esibisce la storica orchestra da camera diretta dal Maestro Claudio Scimone. In mattinata master class su Vivaldi e il barocco ai ragazzi della Fundación Musical Simón Bolívar

Il 'Sistema' a lezione di barocco dai 'Solisti veneti', poi il concerto

Monica Vistali

CARACAS - Una master class mattutina con i ragazzi e le ragazze della *Fundación Musical Simón Bolívar* e un concerto gratuito di musica barocca nel pomeriggio, nella sala Simón Bolívar del 'Centro de Acción Social por la Música' di Caracas. Questo il programma di domani dell'orchestra da camera italiana "I solisti veneti", in Venezuela grazie all'impegno dell'Ambasciata italiana e dell'Istituto italiano di Cultura, la collaborazione di Fesnojiv e il patrocinio del Ministero della Cultura e delle imprese Trevi e Vincler.

La storica orchestra fondata e diretta dal Maestro Claudio Scimone si esibirà in un concerto di due ore dal titolo "Virtuosismo e melodia della musica italiana". Risuoneranno brani dei compositori Tomaso Albinone, Antonio Vivaldi, Niccolò Paganini, Giovanni Botessini, Gioachino Rossini e Jean-Baptiste Arban.

L'inizio del concerto è fissato per le ore 17. L'ingresso è libero. I biglietti d'entrata possono essere ritirati allo sportello lo stesso giorno della funzione fino ad un'ora prima del concerto. Non è possibile riservare i biglietti, che saranno consegnati fino all'esaurimento dei posti disponibili. Il 'Centro Nacional de Acción Social por la Música' si trova lungo il Boulevard Amador Bendayán, Quebrada Honda (davanti alla 'Casa del Artista'), Caracas.

Vivaldi, primo promotore del 'Sistema'

Al centro della lezione magistrale dettata agli alunni del 'Sistema' di orchestre infantili e giovanili venezuelane, ci sarà la musica di Antonio Vivaldi, esponente di spicco del tardo barocco veneziano.

Il Maestro Scimone, in una videoconferenza per la stampa, ha spiegato che l'obiettivo è quello di far capire ai giovani musicisti come il grande compositore sia molto legato al mondo dell'opera e la sua sia una musica vivace, ricca di contrasti ed effetti, e sia quindi necessario "suonare non lo scheletro di Vivaldi ma il suo essere vivo".

- La musica di Vivaldi deve stupire con la vivacità dei colori veneziani di Tiepolo e Tintoretto ma avere la architettura solida di Palladio - ha dichiarato il Maestro -. L'importante è comunicare lo spirito veneziano che consiste nel saper trasmettere in modo semplice contenuti profondi di grande valore. Vivaldi, ha spiegato ancora Scimone, è anche il primo ad aver creato una struttura simile al 'Sistema' del Maestro Abreu (modello didattico-musicale che vede nella musica come pratica collettiva una possibilità di riscatto sociale per l'individuo e la comunità). Nel 'Pio Ospedale della Pietà' dove Vivaldi lavo-

rava, infatti, le orfanelle veneziane e le bambine provenienti da famiglie molto povere ricevevano un'educazione musicale tale da essere considerate tra i musicisti più virtuosi dell'epoca, ammirate da Mozart e Jean-Jacques Rousseau. Per queste bambine e adolescenti, che mescolavano abilmente rigosità tecnica e vivace freschezza, Vivaldi scrisse numerose composizioni strumentali.

Scimone si è detto convinto che, nel giro di un decennio, anche nella Penisola si applicherà il modello educativo-musicale di stampo venezuelano. Rispondendo ad una domanda della 'Voce' e definendosi un guerriero in prima linea nella lotta per la diffusione del modello Abreu in Italia, ha poi dichiarato:

- Nessuna attività educativa è più importante della musica, il Venezuela lo ha dimostrato, e oggi nel nostro Paese ci sono alcuni gruppi ben organizzati che si rifanno al 'Sistema' venezuelano. La difficoltà è portare la musica nelle scuole, perché questo significa dover modificare l'attuale sistema legislativo italiano, molto rigido, e cambiare l'utilizzo del tempo libero dei nostri bambini, sempre più scarso.

La lezione ai ragazzi del 'Sistema' consisterà in due ore di preparazione e mezz'ora di esecuzione.

Note antiche per un pubblico moderno

Obiettivo del concerto "Virtuosismo e melodia della musica italiana" è trasmettere l'essenza dello spirito veneziano, quel perfetto mix di bravura tecnica ed espressione che ha trovato nell'epoca barocca uno dei suoi momenti più eccelsi.

- Quello della controriforma è stato un periodo drammatico e censore, i musicisti barocchi cercavano quindi la libertà nella musica strumentale, nella composizione e nella prassi esecutiva. Erano famosi per creare entusiasmo nel pubblico - spiega il Maestro Scimone -, se un'interpretazione di musica barocca è noiosa, significa che non è autentica.

E ancora:

- A fine concerto l'ascoltatore deve sentirsi simpatico a se stesso e agli altri, deve sentirsi bene, trascinato in un mondo lontano dalle preoccupazioni quotidiane grazie ad un soffio di vita che paradossalmente ci arriva dal passato, in un mondo di leggerezza ma non di superficialità.

La carica comunicativa della musica barocca non si è esaurita nel tempo. Se il 'Sistema' Abreu ha saputo portare la musica classica nell'America latina dell'era moderna, le note barocche in particolare possono efficacemente riscuotere successo ai nostri giorni proprio grazie alla loro capacità di adattarsi ai tempi e di avvicinarsi al grande pubblico.

- La musica barocca è stata scritta per essere improvvisata e personalizzata, questa è la grande qualità storica del suo messaggio - spiega Scimone -. Ci insegna a studiare il passato ed a suonare per il presente.

Qual è, invece, la grande lezione della scuola veneta? - La grande lezione è la qualità del suono - afferma il Maestro Scimone -. Il Veneto è tanto appassionato di colori che li vuole anche nei suoi strumenti, soprattutto negli archi, affinché questi non producano un suono morto, opaco. L'obiettivo - spiega - è poter produrre mille suoni diversi con un solo strumento. Per questo i grandi musicisti barocchi si contorcevano nel suonare e cercavano di modificare la forma dei loro strumenti: lottavano per avere dallo strumento qualcosa che lo strumento sembrava non poter dar loro. Perché un violino, in sé, può essere uno strumento ma anche un limite.

"I Solisti veneti"

I Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone, sono l'orchestra da camera più popolare in Italia e all'estero. In più di cinquant'anni di attività hanno esportato la musica veneziana e veneta in tutto il mondo con 5000 concerti in più di 80 Paesi e nei principali festival internazionali, a cui si aggiunge una vastissima produzione discografica di oltre 350 titoli per le più importanti case a distribuzione mondiale. È la quinta volta che si esibiscono in Venezuela, l'ultima volta era stata con i musicisti dell'orchestra Simon Bolivar cinque anni fa nel Teatro Teresa Carreño di Caracas.

Da sempre il nome de "I Solisti Veneti" è legato a quello di Claudio Scimone, fondatore dell'orchestra nel 1959. Nel corso della loro carriera, "I Solisti Veneti" hanno suonato nei più importanti templi della musica, dal teatro La Fenice di Venezia a quello di New York, e con i più noti nomi della musica classica, da Salvatore Accardo a Uto Ughi, da Itzhak Perlman a Sergei Nakariakov, e della lirica, come Cecilia Gasdia, e inoltre con artisti del teatro e della musica leggera, da Massimo Ranieri a Ottavia Piccolo, da Lucio Dalla a Giovanni Allevi.

"I Solisti Veneti" hanno celebrato la loro 50a stagione concertistica ricevendo l'illustre premio "Una vita nella musica 2008", considerato dalla critica internazionale come il Nobel della musica e assegnato per la prima volta nel 1979 al leggendario Arthur Rubinstein.

Prove della connessione tra "I solisti veneti" e la musica contemporanea sono le più di 50 composizioni dedicate all'orchestra e le collaborazioni di quest'ultima con artisti quali Lucio Dalla e Giovanni Allevi.

OGGI E DOMANI

Anniversario dell'Ass. Campani, metti una sera a cena con Radonski

CARACAS - Una simpatica salsicciata all'aperto e una serata di gala con un gruppo di politici dell'opposizione venezuelana tra cui, forse, l'ex aspirante Presidente Henrique Capriles Radonski. Non si risparmia certo in intenzioni. L'Associazione Campani del Venezuela, che questo fine settimana festeggia il suo 27esimo anniversario con due eventi al Centro Italiano-venezuelano di Caracas.

Si inizia questa sera alle 19 nella terrazza del Civ, con una salsicciata aperta a tutti - soci e non soci - durante la quale verrà proiettato un video del grande Andrea Bocelli durante un concerto cantato in dialetto napoletano. Si continua poi domani con una elegante festa di gala nel Salone Italia del Civ, ad inviti e con un costo di 400 bolivares che comprende la cena e l'accompagnamento musicale dell'Orchestra Sebastian.

Alla serata di sabato sono stati invitati esponenti della nostra collettività e della diplomazia (il Console Generale Giovanni Davoli ha già confermato la sua presenza), così come personalità del mondo politico venezuelano: l'alcalde mayor di Caracas, Antonio Ledezma, il sindaco del municipio Baruta, Gerardo Blyde ed Henrique Capriles Radonski, il deputato che

ha sfidato Hugo Chávez alle elezioni presidenziali del 7 ottobre scorso. Si tratta, in tutti i tre casi, di politici di opposizione: Ledezma, che ha già accettato l'invito, appartiene al partito *Alianza Bravo Pueblo*, Blyde a *Un Nuevo tiempo* e Radonski, rappresentante della coalizione antichavista *Mesa de Unidad Democrática*, è il fondatore dei *Primeros Justicia*.

M.V.



La forte presenza di giovanissimi da un lato e la mancanza di leader dell'altro, fanno sì che non vi sia più nessuno che ha un reale controllo della protesta di piazza

Cancellieri: "Verranno mesi difficili, Sì all'arresto in flagranza differita"

ROMA - Eccolo di nuovo. Risputa l'arresto in flagranza differita per le violenze di piazza. Proprio come avviene per gli stadi. La misura è stata annunciata al Senato dal ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, chiamata a riferire dopo gli scontri ai cortei del 14 novembre.

- Questo - sottolinea la ministro - è un provvedimento che intendiamo adottare al più presto. E' evidente l'esistenza di una situazione di grande preoccupazione. Ci stiamo preparando a momenti difficili.

L'arresto differito, insieme al Daspo per i manifestanti violenti, era parte del cosiddetto 'pacchetto Maroni'. Ed era stato messo a punto circa un anno fa, dopo un'altra giornata di violenze di piazza, quella del 15 ottobre 2011 a Roma. Poi però il Governo Berlusconi cadde e, come spesso accade in questi casi, il provvedimento venne abbandonato. Oggi torna d'attualità.

La ministro spiega che non si può impedire a persone con caschi e passamontagna di partecipare a manifestazioni, "perché - a suo avviso - i danni sarebbero peggiori".

- Ma una soluzione al problema, anche se parziale, c'è - fa notare -. Ed io intendo portarla avanti: l'arresto differito, uno strumento molto efficace che negli stadi ha già dato risposte positive. Abbiamo visto un crollo della violenza e pensiamo di applicarlo.

Oggi è possibile arrestare fino a 48 ore dopo



il fatto chi si è reso responsabile di violenze, ma solo in occasione di eventi sportivi. Lo stesso intervento, quindi, potrebbe essere concesso per gli scontri di piazza, in modo da arrestare i teppisti dopo averli individuati, ad esempio, visionando i filmati.

Molta cautela, invece, su un'altra misura invocata da molti: l'estensione del Daspo (il divieto di accedere alle manifestazioni sportive) alle manifestazioni di piazza. Questo consentirebbe di escludere preventivamente dai cortei a rischio chi ha precedenti in materia. Ma, rileva il ministro, "stiamo facendo delle valutazioni perché ci sono aspetti costituzionali che dobbiamo chiari-

re". L'ostacolo principale è l'articolo 16 della Costituzione. Questo prevede la libertà di circolazione di ogni cittadino sul territorio nazionale. Il ministro 'tecnico' si appella quindi alla politica.

- Ci vorrebbe da parte di tutte le forze politiche - auspica - un forte senso di responsabilità e di consapevolezza per comprendere che il momento non è facile per nessuno. L'Italia sta attraversando un momento difficile e non possiamo consentire alla piazza di fare le scelte che deve fare la politica, che deve assumersi la responsabilità di aiutarci a passare questi mesi dopo i quali il Paese si vedrà restituito un Governo eletto dal popolo.

In attesa di nuove norme - ma ancora gli uffici del Viminale sono in fase di studio - occhi puntati a domani.

- Dobbiamo evitare - nota il capo della polizia Antonio Manganelli - che diventi una giornata di scontri. Garantiremo il diritto di esprimere il dissenso ma anche il diritto a vivere senza costrizioni per il cittadino che ritiene di non dover dissentire. Dovremo stare molto attenti, perché ogni tensione può alimentare ulteriore tensione.

Il capo della polizia si stringe quindi ai suoi uomini, in agitazione per essere stati messi sotto accusa per le manganellate ai manifestanti senza - lamentano i sindacati - essere stati adeguatamente difesi dai vertici del Vi-

minale.

- Oggi - lamenta - agli operatori di polizia si chiede di tutto, di fare bene, di interloquire, di essere all'altezza della situazione, ma 1.400 euro al mese non valgono le pietre della Val di Susa, le gratuite aggressioni allo stadio o i sacrifici che fanno famiglie intere. Il Governo, intanto, prova a far deporre le armi della protesta e convince i sindacati, meno la Flc-Cgil, a sospendere lo sciopero previsto per sabato. Gli studenti, da parte loro, annunciano di volersi riprendere la città definendo "inaccettabile" qualsiasi zona rossa. I militanti di estrema destra di Casapound sono invece pronti a sfilare contro "il governo dei banchieri".

Al momento, ribadiscono gli analisti di intelligence e antiterrorismo, non ci sono particolari segnali preoccupanti. In effetti, a Roma non dovrebbero arrivare 'rinforzi' da altre città. Le informazioni riguardo il corteo dei militanti di estrema destra, poi, parlano di numeri tutto sommato contenuti. Il ragionamento che viene fatto è che, dopo gli scontri del 14 novembre, far salire ulteriormente la tensione non giova a nessuno. Ma al momento le previsioni sono difficili. Anche perché la situazione è ben diversa rispetto al passato: la forte presenza di giovanissimi da un lato e la mancanza di leader dell'altro, fanno sì che non vi sia più nessuno che ha un reale controllo sulla piazza.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Pdl ci riprova...

Il numero uno del Senato Renato Schifani però mette dei paletti. In una lettera indirizzata al presidente della commissione Industria Cesare Cursi parla chiaro: bisogna vigilare con la massima attenzione sulle proposte di modifica "del tutto estranee al provvedimento". Ma il Pdl va avanti lo stesso e nella riformulazione già ribattezzata "ammazza-sentenze" si dà la possibilità, a chiunque sia stato condannato con sentenza passata in giudicato nei due anni antecedenti all'entrata in vigore del decreto, di ricorrere nuovamente in Cassazione, davanti alle Sezioni Unite non più solo per "manifesta violazione del diritto comunitario", ma per la formula più generica di "violazione della legge". E la cosa, avverte il capogruppo del Pd in commissione Giustizia della Camera Donatella Ferranti, "potrebbe riguardare non solo procedimenti relativi a Berlusconi, ma, aspetto più devastante, anche i processi di mafia e criminalità".

Come paventa anche il componente della commissione Antimafia, Angela Napoli ("processi di mafia a rischio"). Nella nuova versione della norma, che porta la firma di Giuseppe Valentino (Pdl), Franco Mugnai, Mariano Delogu e Carlo Sarro, non si prevede più una sorta di quarto grado di giudizio straordinario solo per violazione del diritto comunitario, ma si introduce un ennesimo caso di ricorso in Cassazione. Cioè ci si potrà rivolgere alla Suprema Corte quando si riterrà di aver subito con la sentenza d'appello una "violazione della legge o del diritto

comunitario".

Ma questa previsione riguarda il futuro. Per il passato, gli effetti diventano "allarmanti", come sostiene anche il presidente dei senatori Pd Anna Finocchiaro. Grazie all'introduzione di questo nuovo caso di ricorso in Cassazione che diventa di fatto 'un'escamotage', tutte le sentenze passate in giudicato nei due anni antecedenti all'entrata in vigore del decreto (lo si prevede esplicitamente nel 3 comma dell'emendamento) verranno rimesse in discussione. I condannati infatti potranno ricorrere davanti alle Sezioni Unite della Suprema Corte per i casi, appunto, di "violazione della legge o del diritto comunitario". Cioè praticamente sempre. Ma c'è di più: per presentare questo ricorso si avranno 180 giorni di tempo dall'entrata in vigore del decreto Sviluppo.

- Lasciando così il tempo - ipotizza la Ferranti - di farvi rientrare nuovi procedimenti, quelli pendenti in Cassazione che potrebbero diventare definitivi in questo lasso di tempo. Infine si potrà 'convertire' in ricorso davanti alle Sezioni Unite anche quello già pendente davanti alla Corte di Giustizia europea. "Netta e ferma contrarietà anche per l'ultima versione dell'emendamento Valentino" viene espressa dal capogruppo del Pd in commissione Giustizia del Senato Silvia Della Monica. Il governo ancora non ha dato parere alla nuova riformulazione dell'emendamento Pdl perché la commissione Industria si è sconvocata in attesa dei pareri della Bilancio. Dell'ammazzasentenze se ne parla martedì.

Ok "Salva Direttori"...

Sul testo che avrebbe dovuto cancellare il carcere per i cronisti, nato per evitare al direttore de 'Il Giornale' Alessandro Sallusti di finire in galera, il braccio di ferro tra giornalisti e politica è ormai a livelli di guardia. La 'colpa', si spiega anche nel Pd, è la continua trasformazione del provvedimento che ormai "è diventato un obbrobrio giuridico" come spiegano il presidente dei senatori Democratici Anna Finocchiaro e Vincenzo Vita (Pd). A Palazzo Madama, infatti, passa con 122 sì, 111 no e 6 astenuti e facendo andar sotto il governo, la proposta di modifica messa a punto dal relatore del ddl Filippo Berselli già ribattezzata 'salva-direttori'.

L'emendamento, ormai introdotto nel testo, prevede che per il direttore e il giornalista, condannati per diffamazione a mezzo stampa con l'attribuzione di un fatto specifico la pena sia differenziata: il giornalista finisce in carcere fino

a un anno, mentre il direttore se la cava con una multa fino a 50mila euro. In più, la multa 'cala' quando non c'è dolo. Il direttore o il vice direttore responsabile che omette di esercitare "sul contenuto del periodico da lui diretto il controllo necessario ad impedire che con il mezzo della pubblicazione sia commesso il reato" di diffamazione a mezzo stampa per fatto terminato "è punito, a titolo di colpa, se tale reato è commesso, con la pena della multa da 2.000 a 20.000 euro". Infine, nel caso in cui l'autore dell'articolo "sia ignoto o non identificabile ovvero sia un giornalista sospeso o radiato dall'ordine", la multa si riduce applicando "la pena da 3 mila a 30 mila euro". Esattamente il 'caso Sallusti-Farina' visto che Renato Farina, ex collaboratore dei Servizi e deputato Pdl, si è autodenunciato come il vero autore del pezzo 'incriminato' che firmò con lo pseudonimo

'Dreyfus'.

Passata la norma 'salva-direttori' con il 'sì' di Pdl, Lega, e Coesione Nazionale, il vicepresidente di turno Vannino Chiti, firmatario con Maurizio Gasparri della versione originaria del ddl, sospende la seduta e rinvia tutto a lunedì pomeriggio. C'è da votare l'articolo 1 nel suo complesso, il vero cuore del provvedimento visto che contiene non solo la norma Berselli, ma anche la previsione fino a un anno di carcere per i cronisti come alternativa alla multa (sempre fino a 50.000 euro), e si attendono sorprese. Il Pd, infatti, su questa parte del testo chiede il voto segreto. Come riconosce subito Anna Finocchiaro. Nelle sedute precedenti era già stata autorizzata la richiesta di Lega e Api di voto segreto, ma questa era stata revocata perché, come aveva spiegato il leghista Roberto Mura "le prossime votazioni sarà bene farle guardandosi negli occhi". Così a giocare la car-

ta incognita stavolta sono i Democratici.

- E' nostra intenzione - spiega Vita che ha raccolto oltre 30 firme per il voto segreto - affossare questo testo che è ormai un pasticcio orrendo.

- Un vero 'mostriciatolo giuridico incostituzionale' -, interviene il responsabile Giustizia Idv Luigi Li Gotti.

- Ma io spero che almeno nel Pdl non si cada nella 'trappola' - commenta Berselli - perché questo, al di là della propaganda, è comunque un buon testo visto che riduce il carcere fino a 1 anno (ora è da 1 a 6 anni) e lo rende alternativo alla multa (ora è carcere più multa) e rende davvero efficace l'istituto della rettifica.

Ma nei precedenti voti segreti la politica si è "vendicata sui giornalisti", come osserva ancora Vita, dicendo 'no' alla norma che cancellava il carcere in caso di diffamazione. Così, si assicura nella Lega, "le sorprese non dovrebbero mancare...".

Il summit europeo iniziato ieri si presenta difficile. La diplomazia sarà messa a dura prova e i leader dei 27 paesi membri dovranno cercare i margini per un compromesso sul bilancio 2014-2020



Ue, vertice bilancio: negoziati difficili Cameron annuncia la linea dura

BRUXELLES - Sarà un incontro difficile, nel quale la diplomazia dovrà essere la principale protagonista, per poter ottenere risultati soddisfattori. Richieste, linee rosse insuperabili e possibili aperture per capire se ci sono i margini per un compromesso sul bilancio Ue 2014-2020 accettabile per tutti. Il presidente Ue Herman Van Rompuy e il presidente della Commissione José, che hanno cercato di ascoltare in 'confessionale' i leader di tutti i 27 Paesi membri più la Croazia, le hanno raccolte prima dell'apertura formale del vertice straordinario di Bruxelles.

A dare la cifra di un summit che si annuncia difficilissimo è stato subito il premier britannico David Ca-

meron, "per niente contento" della proposta Van Rompuy e ricevuto per primo.

- Negozierò duramente - ha avvertito - per ottenere un buon accordo per i contribuenti britannici e per conservare lo sconto.

Jean-Claude Juncker, però, ha subito stoppato e messo i paletti.

- Londra - ha ribattuto il premier lussemburghese - dovrà scendere a patti.

I negoziati, come previsto, saranno sfiancanti. E già si delineano le prime alleanze. Il Belgio, ha assicurato il premier Elio Di Rupo, si batterà come Italia e Francia per la difesa della Pac e dei fondi di coesione. Il presidente francese Francois Hollan-

de, invece, vedrà in bilaterale la cancelliera tedesca Angela Merkel. Assieme a Spagna e Austria, i due leader sono stati gli ultimi ad incontrare il presidente. Il premier Mario Monti è stato ricevuto in poco prima.

- Stiamo lavorando duramente per arrivare a un accordo - ha assicurato Van Rompuy, contro la cui proposta - incremento si' del budget, ma un taglio di circa 80 miliardi rispetto alla proposta originaria della Commissione - ha polemizzato Cipro, presidenza di turno dell'Ue, il cui testo di compromesso che "neutralizzava le logiche di conflitto" e che l'Italia giudicava migliore è stato 'bypassato' da Van Rompuy

A.T.

GAZA

Hamas celebra il 'trionfo', ma ora preme la ricostruzione

GAZA - Chiusa in casa per 8 giorni, mentre infuriavano i bombardamenti israeliani, la popolazione di Gaza è sciamata ieri nelle strade e, fra le macerie degli edifici colpiti, ha dato vita a manifestazioni di gioia in quella che Hamas ha decretato giornata della "grande vittoria". Cortei di festeggiamento sono stati organizzati sia da Hamas sia dalla Jihad islamica, mentre anche un esponente di al-Fatah giunto dalla Cisgiordania, Nabil Shaath, veniva accolto dal tripudio generale. E condotto su un palco in un'ostentata dimostrazione di ritrovata unità tra fazioni a lungo nemiche.

In molte zone le ruspe si sono subito messe al lavoro per rimuovere i detriti e sgomberare le strade. Il lavoro di ricostruzione si presenta immenso. In otto giorni di combattimenti i morti sono stati oltre 160 (cento dei quali civili, secondo prime stime, inclusi più di 30 bambini) e i feriti 1.300. La situazione negli ospedali è disastrosa e così pure nelle strutture dell'Unrwa, l'agenzia dell'Onu che assiste i rifugiati palestinesi. Il problema immediato riguarda gli sfollati, che hanno bisogno di un tetto mentre su Gaza sono caduti i primi acquazzoni.

Nel campo profughi di Jabalya, il bombardamento di tre palazzine ha lasciato sulla strada un centinaio di persone. Casi analoghi sono segnalati in molte altre località, specialmente nel



nord della Striscia. Oggi però il capo dell'esecutivo di Hamas, Ismail Haniyeh, ha voluto vedere l'aspetto positivo del confronto con Israele.

- La vittoria di Gaza è palese - ha detto -: il momento dell'Egitto e della regione è arrivato e l'America sta ascoltando un nuovo linguaggio. Ci congratuliamo col nostro popolo per questa vittoria.

In un gesto di pacificazione politica, Haniyeh ha quindi telefonato al presidente dell'Anp e leader di al Fatah, Abu Mazen, il quale - secondo l'agen-

zia di stampa Wafa - si è a sua volta felicitato per la "tenacia" mostrata dalla popolazione di Gaza e si è unito al lutto delle famiglie colpite.

- La resistenza armata ha battuto Israele, che ora dovrà cessare le esecuzioni mirate e gli sconfinamenti - ha tagliato corto all'ANSA il portavoce di Hamas Fawzi Barhum -. Abbiamo anche avuto assicurazione che riaprirà i valichi di Gaza

Questa informazione, comunque, finora non trova conferma in Israele.

GAZA

La crisi rafforza i rapporti Obama-Morsi



NEW YORK - Il Medio Oriente è sempre nell'occhio del ciclone. Tutti i riflettori sono puntati su una regione altamente esplosiva. Dalla crisi a Gaza emerge una "improbabile alleanza" tra il presidente statunitense Barack Obama e quello egiziano Mohammed Morsi. Che hanno così in emergenza "forgiato il loro rapporto". Negli ultimi giorni, si sono parlati sei volte al telefono. Tre volte in poche ore. Una quantità di tempo certamente "insolita" dedicata da un presidente americano a contatti diretti con un altro leader, nota il New York Times, secondo cui il cessate il fuoco mediato tra Israele e Hamas mostra una "nuova improbabile partnership geopolitica" tra Stati Uniti e Egitto. Numerosi quotidiani americani, dopotutto, riconoscono, e sottolineano, il ruolo mediatore svolto da Morsi nel far tacere le armi a Gaza. E' il caso del Washington Post, che nota come il primo presidente democraticamente eletto in Egitto - dopo 30 di potere di Hosni Mubarak - anche grazie alla sua vicinanza ai Fratelli Musulmani può parlare a nome degli egiziani come mai nessun altro. E il ruolo che ha svolto nella crisi di Gaza potrebbe aver gettato le basi per fare del Cairo un nuovo mediatore di fiducia per futuri negoziati di pace. Anche perchè, come scrivono gli analisti di altri quotidiani, Morsi è in condizione di parlare oltre che con Israele anche con Hamas, che gli Usa considerano come una organizzazione terroristica e pertanto non hanno con essa alcun rapporto.

Il NYT va però' oltre. Sottolinea come dietro le scene nei ripetuti contatti telefonici, Obama e Morsi pare abbiano stabilito un rapporto di fiducia. E riferisce che il presidente americano ha confidato a suoi stretti collaboratori di essere rimasto impressionato dal pragmatismo del suo collega egiziano. Di aver apprezzato la sua precisione. E la sua serietà nel mantenere quanto promette e di non promettere ciò che non può mantenere.

"La cosa che il presidente ha apprezzato è stato che i colloqui erano davvero concreti", ha confidato al giornale un alto esponente dell'amministrazione, secondo cui Morsi ha mostrato di essere un uomo "concentrato nella soluzione di problemi". Anche al Cairo le impressioni sono state positive. Gli americani, ha detto Essam el Haddad, consigliere del presidente egiziano per la politica estera, hanno espresso "il punto di vista di Israele, ma anche comprensione per l'altra parte, la parte palestinese" e "abbiamo sentito un alto grado di sincerità nella ricerca di una soluzione. La sincerità e la comprensione sono state molto utili".

Certo, c'è anche chi ha invitato alla cautela nel guardare troppo avanti, ricordando che nei mesi scorsi Washington ha apertamente protestato per la scarsa protezione delle ambasciate Usa e israeliana al Cairo, o che lo stesso Morsi, rispondendo a settembre ad una domanda se Usa e Egitto siano alleati, ha affermato "dipende dalla definizione di alleati", "siamo veri amici".

Alcuni giorni fa Obama aveva affermato diplomaticamente di considerare l'Egitto "né alleato, né nemico". Tuttavia, un funzionario citato dal Times avrebbe affermato che "il modo in cui siamo stati in grado di lavorare con Morsi indica che potrebbe essere un partner su una serie più ampia di questioni per il futuro". Il Times, alcune ore dopo, ha pubblicato un articolo in cui riferisce che il presidente egiziano ha stabilito emendamenti costituzionali che gli garantiscono ben più ampi poteri e che le sue decisioni sono inappellabili fino a quando non sarà stata adottata una nuova Costituzione.

L.C.

PUGILATO

Camacho: è morte cerebrale



ROMA - Ex campioni del ring, a volte autentici fuoriclasse, nei guai con la giustizia, dall'altare alla polvere, da idoli a galeotti. A volte il cammino della gloria sportiva prende una brutta piega e porta fra gli sconfitti dalla vita: l'ultimo caso è quello di Hector 'Macho' Camacho, campione del mondo in tre diverse categorie e personaggio unico nel variopinto mondo della boxe. Era quello che si presentava sul ring vestito da centurione romano o da Tarzan e poi stendeva gli avversari. E anche quando non vinceva dava vita a sfide memorabili contro rivali del calibro di Roberto Duran, Oscar De La Hoya, Julio Cesar Chavez, Sugar Ray Leonard, Felix Trinidad e Ray 'Boom Boom' Mancini.

Ora e' in stato di morte cerebrale, e per lui si parla già di donazione degli organi, dopo che l'altra era rimasto coinvolto nella sparatoria in cui era rimasto ucciso l'amico che era in auto con lui, il narcotrafficante Alberto Yamil Mojica, compagno di vita spericolata di un ex fuoriclasse che meditava anche un clamoroso ritorno sul quadrato, a 50 anni.

Pochi giorni prima, sabato scorso, era toccato al 19enne Alesio Marinelli, un anno fa campione italiano under 18 dei mediomassimi, giustiziato a colpi di pistola in una piazza di Grottaglie, nel tarantino, per un regolamento di conti. Esistono anche storie al contrario perchè qualcuno ha fatto il percorso inverso, passando dal ruolo di carcerato per rapina a mano armata a campione del mondo dei pesi massimi, come Sonny Liston. Che comunque ha fatto una brutta fine, visto che venne trovato morto in un albergo di Las Vegas e si parlò di esecuzione da parte della mafia. A riprova che non sempre il successo sul ring è garanzia di futuro fortunato. La lista degli eroi della boxe protagonisti di storie maledette e lunga e comprende nomi come, fra gli altri, quelli di Carlos Monzon e Mike Tyson: il primo condannato al carcere a vita per la morte della moglie, l'altro per stupro.

In tragedia è finito il caso di Edwin Valero, idolo venezuelano che in carcere si è suicidato: era finito dietro le sbarre per aver ucciso a coltellate la fidanzata. Tre volte campione del mondo, come 'Macho' Camacho, è stato anche il grande Alexis Arguello, che sceso dal ring si diede ad una fortunata carriera politica, finita con il suicidio avvenuto in circostanze poco chiare nel luglio del 2009. Nello stesso mese e anno è morto un altro ex campione del mondo, l'italo-canadese Arturo Gatti, ucciso dall'amante brasiliana a cui aveva intestato una ricca assicurazione sulla vita. In precedenza era stato lui ad aver avuto guai con la giustizia per aver picchiato lei, l'allora 23enne Amanda Rodrigues. Il pugile messicano Agustin 'Mitraglia' Lorenzo venne invece ucciso a coltellate durante un tentativo di rapina a Tabasco. Morte violenta, sempre in Messico, anche per Mike Espinosa, Jesus Bebé Gallardo e Ricardo Arredondo, mentre per il fuoriclasse dei pesi piuma Salvador Sanchez la fine ufficiale fu un incidente automobilistico, ma c'è chi sostiene che la Porsche fosse stata sabotata.

In Brasile la 'rossa' dovrà fare bottino per poter vincere il mondiale ma, se non ci sarà un po' di fortuna e colpi di scena, il titolo andrà a Vettel

Alonso obbligato a fare '13': "Io nulla da perdere"

ROMA - Sarà l'ultima gara, la definitiva, la più importante. Lui, sulla pista brasiliana, non ha nulla da perdere. E così, la strategia della tensione la tiene a distanza. Insomma, l'ora del verdetto finale sta per scoccare. Fernando Alonso ne è cosciente così come lo è che, sebbene in misura minore rispetto al rivale Sebastian Vettel, qualche chance di vincere il mondiale ancora ce l'ha: deve fare '13', il totale dei punti che lo distaccano dal tedesco della Red Bull, confidando anche in un po' di fortuna che la cabala attribuisce a quel numero.

- Ora non dipende da noi, l'unica cosa che può succedere è vincere qualcosa - sorride lo spagnolo della Ferrari -: io non ho nulla da perdere, se vince Sebastian ci riproviamo il prossimo anno. Insomma alla vigilia del Gp decisivo della stagione, il ferrarista invita alla normalità.

- Mi comporterò come fosse un fine settimana qualunque, cercando di conquistare più punti possibile - ha detto, sottolineando che pensa a fare bene la sua gara, con l'obiettivo di chiudere tra i primi tre e magari vedere Vettel arretrato -. Sarebbe bello finire sul podio con un punteggio minimo di 15 punti e poi, una volta tagliato il traguardo, vedere dov'è Sebastian e cercare di fare i calcoli - ha spiegato lo spagnolo -. Conquistare più di 13 punti è la nostra priorità. Quello che farà la Red Bull non è nelle nostre facoltà. Noi non abbiamo molto da perdere - ha ripetuto - Possiamo solo vincere e cercare di fare del nostro meglio.

Sulla penalità relativa al cambio che il team ha optato per Massa ad Austin, Alonso ha difeso la scelta presa.

- Abbiamo visto molte squadre, quest'anno e in passato, fare determinate cose per ottenere un vantaggio strategico, sfruttando i limiti del regolamento - ha



tagliato corto - Quella di portare entrambe le vetture sul lato pulito della pista è stata una decisione strategica, dato che c'era in palio anche il titolo costruttori. Ha funzionato abbastanza bene e, anche se qualche persona ha storto il naso, io sono sempre orgoglioso della mia squadra, perché dice sempre la verità su ciò che fa.

Il Brasile come Abu Dhabi 2010. Certo, il paragone con il finale di due anni fa viene spontaneo. Allora era Alonso in vantaggio, ma fu Vettel a vincere il mondiale.

- La situazione ora è un po' diversa - ha commentato il pilota spagnolo - abbiamo a disposizione DRS e KERS, che rendono il sorpasso più facile e, anche partendo dietro in griglia, si possono guadagnare posizioni - ha spiegato - può succedere di tutto fino alla bandiera a scacchi. Noi cercheremo di fare del nostro meglio e salire sul podio. Se vinceremo saremo molto felici, ma sappiamo che abbiamo bisogno di qualche strana combinazione di risultati. Se non vinceremo, ci congratuleremo con Vettel. Se la gara avverrà in circostanze normali

finirà nel secondo modo, perché sarà molto difficile recuperare 13 punti. Se succede qualcosa, invece, forse possiamo vincere il campionato. Ma, dato che non tutto dipende da noi, la pressione è decisamente inferiore.

Il sipario sta per calare e già si pensa alla prossima stagione.

- Da quando è scesa in pista a Jerez, non siamo rimasti soddisfatti della vettura, ma siamo riusciti a migliorarla abbastanza tanto da lottare per il titolo, quindi ci saranno molti cambiamenti per il prossimo anno - ha assicurato -. Rispetto alle altre squadre, dovremo lavorare di più durante l'inverno per colmare il divario. Scaccia la tensione anche Vettel, infastidito dal fatto che se vince lui è tutto merito della macchina.

- Per quello che so nessuno ha mai vinto con un'auto pessima - ha detto il tedesco - Nello sport può succedere di tutto, e noi restiamo concentrati: qui siamo sempre stati veloci, speriamo anche domenica e di portare a casa il massimo risultato. Il rush finale è partito

A.di T.

CALCIO

Juventus: parte la 'missione-Milan'

TORINO - Giorgio Chiellini. Ecco, questo è l'unico dubbio. Le altre sono solo certezze. E, prima di ogni altra, quella di poter battere chiunque. Anche il Milan del Faraone, dunque. Bisogna dire subito che la Juventus di Conte difficilmente sottovaluta gli avversari o si concede pause di concentrazione. Quindi, è facile pensare che il match di domenica sera verterà affrontato con la bava alla bocca. Tantopiù ripensando allo scorso anno: si vuole cancellare il ricordo di Muntari (che non ci sarà) e dimostrare che la Juve può vincere anche senza gol fantasma. Non a caso, sullo sfondo, si registrano altri segnali positivi di distensione tra i due club, diversamente da quanto avviene con l'Inter. Ed infatti, Juve e Milan si sono scambiati rispettivamente gli auguri per il passaggio agli ottavi di Champions e, naturalmente, le congratulazioni per averli centrati.

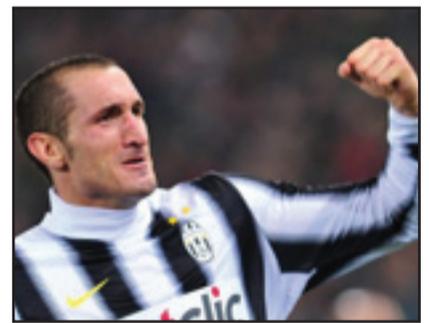
Quella che dovrà affrontare il Milan è una Juventus dal morale ovviamente alto. Persino Giovinco, senza dubbio il più criticato nell'ultimo mese, si lascia scorrere addosso le perplessità della critica rispondendo dai microfoni di Sky:

- Non mi importa dei giudizi. Contano i risultati. E questi parlano chiaro: siamo primi in classifica. Abbiamo vinto la Supercoppa italiana, battuto i campioni d'Europa e siamo il miglior attacco.

El Shaarawy è un nome che mette paura, da due mesi a questa parte.

- In effetti lui sta facendo la differenza - conferma Giovinco, sinceramente ammirato di un compagno di azzurro che gli ha soffiato il posto in Nazionale

La squadra riparte inevitabilmente dalla notte del Chelsea per 'copiarla', per assumerne, soprattutto a livello psicologico, i benefici



effetti: è una compagine che non ha avuto paura, ha imposto il gioco, ha sofferto, ha ampiamente sopperito ai soliti limiti in attacco. Conte lo ha ripetuto, ma la consapevolezza in merito non manca, che solo affrontando al massimo tutti gli avversari si può continuare a vincere. Nemmeno i soliti, quasi eterni ballottaggi in attacco creano problemi di sorta.

L.C.

<p>L'agenda sportiva</p>	<p>Venerdì 23 -Calcio, anticipo Serie B giornata 16^a -Baseball, giornata della Lvpb</p>	<p>Sabato 24 -Baseball, giornata della Lvpb -Calcio, anticipi Serie A giornata 14^a -Calcio, Serie B giornata 16^a</p>	<p>Domenica 25 -Baseball, giornata della Lvpb -F1, Gp Brasile -Calcio, Serie A giornata 14^a</p>	<p>Lunedì 26 -Baseball, giornata della Lvpb -Calcio, posticipo Serie B giornata 16^a</p>	<p>Martedì 27 -Baseball, giornata della Lvpb</p>	<p>Mercoledì 28 -Baseball, giornata della Lvpb -Calcio, Coppa Italia 4^a turno</p>
---------------------------------	---	---	---	---	---	---



Spettacolo



10 | venerdì 23 novembre 2012

La Cámara del Municipio Libertador aprobó un acuerdo donde se reconoce su contribución al fortalecimiento de la identidad musical venezolana

La Filarmónica declarada Patrimonio Cultural de Caracas

CARACAS- Coincidiendo con la celebración de su vigésimo quinto aniversario, la Orquesta Filarmónica Nacional (OFN) será declarada Patrimonio Cultural del Municipio Libertador, distinción que recibirá en el extraordinario concierto que ofrecerá este domingo 25 de noviembre a las 11 a.m. en la Sala Ríos Reyna del Complejo Cultural Teresa Carreño, donde interpretará un repertorio dedicado íntegramente a la obra de compositores venezolanos.

El concierto resume el programa con el cual la OFN recorrió varias ciudades de Uruguay en su reciente gira internacional. El poema sinfónico Mediodía en el llano de Antonio Estévez (1916-1988) dará inicio a la gala aniversario, que continuará con Tríptico caribeño, del compositor caraqueño Luis Ochoa, autor entre otras obras de la Ópera 19 de abril de 1810. Seguidamente, la orquesta fundada el 22 de julio de 1987 y que actualmente constituye el principal cuerpo artístico del Centro Nacional de Música (conformado por la Compañía Nacional de Música y la Fundación Vicente Emilio Sojo), recibirá de manos de las autoridades municipales encabezadas por la vicepresidenta de la Cámara,



Carmen Centeno y el edil Simón Pereira, presidente de la Comisión Permanente de Educación y Cultura, el pergamino que recoge el acuerdo mediante el cual es declarada Patrimonio Cultural de Caracas.

"En estos 25 años de historia musical, la OFN se ha caracterizado por interpretar la obra de nuestros compositores, tanto de los fundadores de la escuela nacionalista como de las nuevas generaciones. Por eso, es un orgullo recibir este reconocimiento que es a la vez un es-

tímulo para seguir trabajando y enaltecendo el arte musical venezolano", comenta José Antonio Naranjo, presidente de la Compañía Nacional de Música.

Para poner punto final a esta fiesta aniversaria, el sonido de violines, cellos y flautas, se fundirá con la musicalidad del arpa, el cuatro y las maracas en Florentino y El Diablo, de Alberto Arvelo Torrealba, que contará con la participación de los copleos Vidal Colmenares como "Florentino" y José "Cacho"

Linares como "El Diablo", acompañados por Leonard Jácome en el arpa, Luis Colmenares en el cuatro, Andrés Coromoto Martínez en las maracas, Carlos Rodríguez en el contrabajo e Ignacio Barreto como declamador. Pedro Mauricio González, quien llevará la batuta de la orquesta, es el autor de los arreglos y la música incidental de Florentino y El Diablo, que sonará sobre el escenario de la Sala Ríos Reyna, una de las más importantes de América Latina.

BREVES

¡Aquí está la Navidad! en el Corp Banca

La tradición decembrina se manifestará en el Centro Cultural B.O.D.- Corp Banca, cuando este sábado 1 de diciembre a las 8 pm., se celebre en grande con una mezcla de expresiones musicales que van desde el tradicional aguinaldo hasta el pop, pasando por la parranda, el góspel, las gaitas, el jazz y el soul, con todo lo sublime y lo festivo de estas fechas.

Un selecto grupo de cantantes entre quienes destacan Guillermo Carrasco, Rafael Pollo Brito, Luzmarina, Marcial Isturiz, Fabby Olano animarán el espectáculo lleno de música navideña de todas partes.

Las entradas para este espectáculo, ya están a la venta por tickecmundo.com y en las taquillas del teatro a un costo de Bs. 350.

Ismael Querales y la Banda Marcial Caracas interpretan a Sojo

Merengues, guasas, boleras, joropos y canciones populares recopiladas por el maestro Vicente Emilio Sojo e inmortalizadas en la voz del recordado atleta y cantante lírico Teodoro "Teo" Capriles, conforman el repertorio del concierto que ofrecerá el reconocido músico, compositor e intérprete Ismael Querales junto la Banda Marcial Caracas, este sábado 24 de noviembre a las 5 p.m. en la Sala José Félix Ribas del Teatro Teresa Carreño. La entrada es gratuita.

Sonica presenta su video "Old Sailor"

SONICA estrenó este miércoles 21 de noviembre de 2012, su nuevo sencillo "Old Sailor", incluido en su más reciente disco titulado "Once". La banda caraqueña dejó escuchar por primera vez el tema en el programa "Apaga la Tele" de La Mega conducido por Alex Goncálves y Verónica Gómez. El video de "Old Sailor", será proyectado este domingo 3pm, en el concierto de Union Rock Show, en la Plaza La Castellana - Caracas.

"Afrodita" la danza del vientre

La Danza de los 7 velos, el Ascenso de Isis, el nacimiento de Afrodita, los Bailes Folkloricos del Desierto, el Baile Gitano, las Danzas Tribales, los Bailes Místicos de la India, el Bollywood, la Danza Árabe Tradicional y el Belly Celtic Dreams conforman el programa en honor a la mujer titulado "Afrodita", el cual presentará la Sahadi's Arabian Dances School este sábado para toda la familia.

Para mayor información sobre esta modalidad de danza del vientre pueden entrar a <http://www.facebook.com/groups/212199568903174/> y www.bellycelticdreams.spruz.com

"Afrodita" se exhibirá en la Casa del Artista el sábado 24 de noviembre a las 3:00 pm., en la Sala Doris Wells. Entrada General Bs. 100- En Quebrada Honda, a media cuadra de la Estación de Metro Colegio de Ingenieros. Estacionamiento. Información: 0414.125.98.40

YOGASHALA

Curso intensivo Mandala Vinyasa Flow

CARACAS- El centro de yoga Yogashala celebra su aniversario ofreciendo desde el 26 al 29 de noviembre el taller intensivo Mandala Vinyasa Flow, con la visita especial desde México de la reconocida profesora internacional Daniela Garza.

Mandala Vinyasa, es un estilo de yoga para todo nivel practicante donde se fluye 360 grados en el mat. Esta práctica desenvuelve movimientos fluidos en el espacio y concentra los dos elementos mas fuertes e importantes del yoga: la respiración y la intención.

Hay dos opciones de horario, matutino de 6:30 a 8:30 AM y nocturno de 5:30 a 7:30 PM. Tendrá un costo de Bs. 1250 y cada clase individual de Bs. 350. Para mayor información pueden comunicarse al 0212.285.15.64 y 0212.286.43.68 o yogashalacaracas@gmail.com.

Yogashala, se encuentra ubicado en la Cuadra Gastronómica, en Los Palos Grandes.

TEATRO

"Las invisibles"

CARACAS- Las primeras actrices Amanda Gutiérrez, Miryam Ochoa y Julie Restifo, acompañadas de la cantante invitada Sela, protagonizan en el Teatro Santa Fe la pieza teatral escrita por Magly Bello y dirigida por César Sierra, "Las invisibles".

La obra refleja la crisis de llegar a los 50 años de edad. Narra la historia de tres viejas amigas que -tras años sin verse- se reencuentran para contar sus experiencias. Los hombres, los hijos, las ausencias, los sueños que quedaron atrás ante el paso del tiempo.

Hablan de los hombres presentes o ausentes, de las madres y sus críticas solidarias, de los hijos, y de los jefes, con un lenguaje lúdico, sarcástico, lleno de humor, pero siempre con mucho amor.

La obra "Las invisibles" se presentará en el Teatro Santa Fe hasta el 2 de diciembre, sábados a las 8:00 pm y los domingos a las 6:00 pm. Las entradas costarán 150 bolívares y estarán a la venta en las taquillas del Teatro Santa Fe y a través de Ticketmundo.com. B.A.

Nashville

Lo que Hollywood es a la industria del cine, Nashville lo es a la música. Nashville es la ciudad de la música en EE.UU, el lugar donde se está haciendo la música de hoy, y donde las estrellas del mañana están naciendo, donde los artistas más destacados del momento están grabando sus discos, mientras que los talentos aún no descubiertos están peleando por ser escuchados. No te la pierdas este lunes 26 a las 9:30 por el canal Sony.

Last resort

La serie se centra en la tripulación de un submarino nuclear estadounidense, los cuales se convierten en fugitivos de su propio país después de cuestionar una sospechosa orden que los obliga a disparar misiles nucleares. Ellos desembarcan en una isla remota en el Océano Pacífico del Sur, donde se apropian de una estación de escucha de la OTAN y donde se declaran al mundo como la nueva nación de potencia nuclear.

El miércoles 28 de noviembre, a las 8:30 pm por AXN.



Il nostro quotidiano

Turismo



11 | venerdì 23 novembre 2012

Pomarance



Mariella Tallari

In provincia di Pisa, a 370 mt s.l.m. tra i boschi, nell'Alta val di Cecina troviamo: Pomarance, dall'antico castello sulla riva del fiume Cecina denominato Ripamarance. Prime tracce di insediamento risalgono al 3000 a.C. dove in tombe di terra sono stati ritrovati reperti in silice, rame e bronzo, in località "Le Stoppiacce". Parliamo di territorio etrusco, mistero e grandezza per il popolo più importante dell'Italia preromana in cui si stanziò al tempo della Grecia arcaica dal IX secolo a.C.

Pomarance faceva parte dello Stato di Volterra, il più settentrionale delle dodici Lucumonie etrusche confederate nel quale a nord scorre il fiume Cecina e al centro-sud il fiume Cornia. Aveva i suoi confini a nord il Vada e il Rosignano, a ovest il Mar Tirreno, a sud Vetulonia e Rosele e a est Arezzo. Dalle testimonianze romane abbiamo la prova della

continuità dell'insediamento sul territorio, reperti sono esposti nel Museo "Guerrieri e Artigiani" di palazzo Ricci, comprese le ceramiche pomarancine



"ingobbiate" e graffite. Infatti nel territorio comunale troviamo le antiche fornaci di maioliche e ceramiche degli stovigliai dal XV al XVII secolo, da citare i pittori detti Pomarancio, Niccolò Cercignani e Cristoforo Roncal-

li, che dipinse nel 1609 la grande Basilica di Loreto. Visibili alcune porte del castello medievale e torrioni circolari sua difesa. Il centro storico è carat-

terizzato dal palazzo pretorio e dal Marzocco simbolo della dominazione fiorentina fin dal 1472. Da visitare Casa Bicocchi (casa museo dell'ottocento), il Teatro De Larderel dell'ottocento, il Teatro dei coraggiosi costruito

dall'accademia dei coraggiosi nel 1862, la Rocca Sillana e la Pieve di San Giovanni Battista che conserva importanti opere del XIV secolo e del XVI seco-

lo e un pregiato presepe del 1502 in terracotta policroma di Zaccaria Zacchi da Volterra.

Pomarance è importante nel territorio per la "Geotermia", nell'area boracifera erano presenti fumarole, lagoni, geysers sui quali sorsero varie fabbriche per l'estrazione dell'acido bórico e del boro-ce usati nell'industria fin dall'ottocento quando la famiglia De Larderel dette il nome al villaggio fabbrica di Larderello.

Nel tempo le perforazioni di pozzi sono state sempre più profonde e le manifestazioni naturali si sono ridotte, ora si trovano lungo le faglie nell'area tra Sasso e Monterotondo. Alla fine degli anni cinquanta a Lardere-llo, a Palazzo De Lardel, è stato

fondato il "Museo della Geotermia". Ogni anno migliaia di persone visitano l'esposizione della storia dell'energia geotermica sfruttata per la produzione di energia elettrica, termica e meccanica, interessanti plastici e modelli illustrano le tecniche di ricerca e la perforazione.

Attualmente i soffioni sono utilizzati per l'energia elettrica in moderne centrali "geotermoelettriche". E' anche visitabile un pozzo dimostrativo con soffione.

Il palio delle contrade
Ogni anno la seconda domenica di settembre, da Piazza S. Anna per le vie del centro, sfila il corteo storico, il gruppo Storico Musici e Sbandieratori e i personaggi delle quattro

contrade (Marzocco, Centro, Gelso e Paese Novo) protagonisti delle rispettive rappresentazioni che si svolgono nel campo del Piazzon.

Qui una volta si teneva il palio con i cavalli alla "tonda" ma quarant'anni fa decisero di modificare la dimensione agonistica in qualcosa di unico in Italia perché il palio si vince dopo con una sfida tra rappresentazioni teatrali.

Per un anno tutto il paese è impegnato a produrre scenografie, costumi, musiche e allestimenti per la propria rappresentazione, ispirata alla storia locale, alla fantasia o a problematiche attuali. Il 9 settembre scorso si è svolto il 42° palio che è stato vinto, per il terzo anno consecutivo, dal Rione Centro.

COME ARRIVARE A POMARANCE

IN AUTO

Da MILANO: prendere l'autostrada A1, seguire la direzione La Spezia - Parma Ovest, continuare sull'autostrada A15 e seguire la direzione Genova - Livorno, proseguire sull'autostrada A12, uscire a Rosignano Marittimo e continuare sulla SS 1, uscire a Cecina Nord, prendere la SS 68, attraversare Saline di



A ROMA

Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar.
El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basilica de San Pedro
Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.
Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.
Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.
Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
Móvil: 0414 2552550

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
BREMA Ice Makers
Five-O-Matic
Scotsman
Cantowoc
Mister Frio

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.
Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Rif. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO **INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS**

San Bernardino
Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA: PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR: ADMIN@RENTESELL.COM MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
Celular (+39)347.63.45.061
e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
web:www.avvocatosicchitano.it